



CITTA' DI OTRANTO

Provincia di Lecce

COPIA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 22 del registro

in data: 30.04.2019

**OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ . APPROVAZIONE
REGOLAMENTO.**

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000			
Regolarità Tecnica		Regolarità Contabile	
Parere	Data	Parere	Data
FAVOREVOLE	30.04.2019		
Il Responsabile del Servizio		Il Responsabile di Ragioneria	
F.to Luceri Rodolfo		F.to	
L'anno duemiladiciannove addi trenta del mese di aprile alle ore 17,00 nella sala delle adunanze Consiliari in sessione ordinaria ed in seduta ordinaria di prima convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale. Risultano presenti alla trattazione dell'argomento.			
CARIDDI PIERPAOLO		SINDACO	P
DE BENEDETTO CRISTINA			A
DE DONNO DOMENICA			P
BELLO LORENZO EMANUELE			P
MERICO DANIELE			P
STEFANO GIANFRANCO			P
PANAREO STEFANO			P
DE BENEDETTO TOMMASO			P
TEMIS STEFANIA			P
BRUNI LUCA			P
PUZZOVIO LAVINIA			A
SCHITO SERGIO			P
PAOLETTI SERENA			P
Presenti 11		Assenti 2	

Partecipa il Segretario Comunale Sig. Dr. **Rodolfo Luceri**

La seduta è Pubblica

Assume la presidenza **Tommaso De Benedetto**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

E' presente l'Assessore Michele Tenore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 3 della Costituzione Italiana recita: *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*;

- che l'art. 37 della Costituzione Italiana testualmente recita: *“La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione. La legge stabilisce il limite minimo di età per il lavoro salariato. La Repubblica tutela il lavoro dei minori con speciali norme e garantisce ad essi, a parità di lavoro, il diritto alla parità di retribuzione”*;

- che l'art. 51 della Costituzione Italiana delle norme antidiscriminazione testualmente recita: *“Tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra uomini e donne”*;

- che l'art. 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea recita: *“La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione”*;

- che l'art. 6 dello Statuto Comunale dedicato alla Parità Uomo-Donna al comma 1 recita: *“Il Comune attua condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nell'esercizio delle funzioni istituzionale e nella gestione dei pubblici servizi.....Il Comune è impegnato per creare le condizioni di pari opportunità nello svolgimento della vita sociale in tutti i suoi aspetti”*;

- che la Legge Regionale n.7 del 21 marzo 2007 elenca all'art. 2 le finalità perseguite dalla Regione nell'ambito delle proprie competenze e in raccordo con le Istituzioni regionali di Parità al fine di valorizzare la pari opportunità di genere;

- che la Legge n. 215 del 23 novembre 2012 introduce disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali, nonché disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni; - che il vertice delle Nazioni Unite tenutosi dal 25 al 27 settembre 2015 ha adottato l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, compreso l'obiettivo a sé stante di *“raggiungere la parità di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”*, oltre che l'impegno a integrare la parità di genere in altri obiettivi;

- che nella Strategia Europa 2020 si sottolinea il contributo dell'uguaglianza di genere alla crescita economica e allo sviluppo sostenibile e si sostiene l'attuazione della dimensione di uguaglianza di genere;

TENUTO CONTO che i processi di sviluppo locale non sono fenomeni neutri dal punto di vista del genere ed esistono, oramai, interessanti evidenze sia teoriche che empiriche di una forte correlazione tra Sviluppo locale e Pari opportunità di genere. Numerosi, infatti, sono gli studi che hanno evidenziato la forte correlazione tra crescita economica e presenza femminile nel mercato del lavoro, così come diversi sono anche gli studi che hanno, invece, sottolineato le inefficienze presenti in contesti caratterizzati da situazioni di discriminazione e segregazione che impediscono un miglior utilizzo delle risorse per rilanciare la competitività dei sistemi locali attraverso il ricorso a competenze non solo maschili, ma anche femminili;

RILEVATO:

- che l'Amministrazione Comunale considera un impegno indispensabile quello del contrasto ad ogni forma di violenza di genere e quello della promozione di una cultura del riconoscimento della libertà reciproca e del reciproco rispetto tra uomini e donne, per il conseguimento di una piena ed effettiva uguaglianza nei diritti;

- che l'Amministrazione Comunale ritiene sia un obiettivo imprescindibile quello di mettere in atto azioni utili a promuovere le pari opportunità, a realizzare un rapporto più equo tra uomo e donna, una politica più democratica, una società più libera e solidale, e che "la maggiore attribuzione di poteri e di responsabilità" (Piattaforma di Pechino 1995) alle donne deve avvenire non dall'alto, ma attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle competenze che le donne stesse costruiscono;

- che l'Amministrazione Comunale considera il sostegno alla partecipazione delle donne alla vita attiva una forma di investimento sulla risorsa femminile che ha ricadute per la comunità nel suo complesso e per le sue diverse componenti e che il mondo femminile è una risorsa per lo Sviluppo locale non solo perché contribuisce alla crescita economica del territorio e alla sua riproduzione sociale, ma anche perché promuove e afferma approcci alternativi allo sviluppo;

- che l'Amministrazione Comunale, attraverso l'esercizio della sua funzione, mira ad eliminare le ineguaglianze, nonché a promuovere la parità di genere e *l'empowerment* femminile assumendo provvedimenti e strumenti capaci di favorire il protagonismo delle donne nella nostra comunità, intervenendo in particolare a favore:

- del sostegno e della tutela alle donne in difficoltà;
- dell'accrescimento della propria autostima;
- della valorizzazione delle proprie conoscenze, competenze ed abilità;
- dello sviluppo delle capacità e delle possibilità di decidere, di essere autonome, di avere voce in capitolo nella famiglia, nella società, nella politica;
- della possibilità di accedere e di permanere nei centri decisionali della società, della politica, dell'economia;

- che l'Amministrazione comunale intende per questi motivi istituire la Commissione Pari Opportunità adottando un Regolamento comunale che ne regoli il funzionamento;

- che le pari opportunità fra uomo e donna non sono un fine a se stante e che per questo le CPO si configurano come strumenti efficaci per far passare il tema della parità di genere trasversalmente in tutti gli ambiti settoriali del programma di governo della comunità e del territorio, perché consentono di dare centralità al punto di vista delle donne che devono sentirsi e viverci cittadine a pieno titolo, e quindi soggetti attivi in grado di incidere nei meccanismi sociali, culturali, economici e politici;

- che la creazione della CPO può dare un fondamentale contributo a questa impostazione promuovendo la soggettività e la responsabilità femminile al fine di formulare progetti e soluzioni da confrontare in tutti gli altri luoghi e momenti della politica e dell'amministrazione cittadina;

- che una maggiore partecipazione attiva delle donne alla vita sociale, culturale, politica, ed economica della città deve avvenire non dall'alto, ma deve partire dalle donne stesse, attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle competenze che esse costruiscono;

- che l'Amministrazione Comunale è convinta che una Commissione che preveda la rappresentanza di donne delle associazioni, dei sindacati, delle organizzazioni datoriali, delle professioni e infine della politica, possa essere un'efficace strumento per questa valorizzazione di esperienze e competenze e che possa svolgere un'efficace azione di ponte tra le istituzioni e le realtà sociali e lavorative femminili della nostra città, favorendo la creazione di reti di confronto che permettano alle donne e agli uomini una crescita personale e collettiva.

PRESO ATTO che l'attuale Amministrazione comunale ritiene necessario che il Comune di Otranto istituisca la CPO, avviando il percorso per la istituzione della Commissione Comunale Pari Opportunità, previa approvazione del relativo regolamento, nonché del bando per la presentazione delle candidature a componente della stessa

PRESO ATTO della proposta del Regolamento della Commissione Comunale Pari Opportunità allegato alla presente delibera;

VISTI gli artt. 3, 37 e 51 della Costituzione Italiana;
VISTO l'art. 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea;
VISTO l'art. 4 dello Statuto Comunale;
VISTO il D.LGS n. 226/2003;
VISTO lo Statuto Comunale;
ACQUISITO il parere di regolarità tecnica;
UDITA la relazione dell'Assessore De Donno e gli interventi dei Consiglieri comunali depositati in atti;
Rilevato che il Consigliere Bruni ha proposto il seguente emendamento:
Sostituire la parola " una" con la parola" tre" al primo rigo del comma 1 dell'art. 7 (funzionamento) del Regolamento;
Preso atto che con distinte votazioni sia l'emendamento che la proposta, come emendata, vengono approvate con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

- DI APPROVARE, per i motivi e sulla base dei presupposti meglio trascritti in parte narrativa e da intendersi qui per integralmente trascritti e riportati, l'istituzione della Commissione Pari Opportunità, al fine di attuare una politica di promozione delle pari opportunità ed eliminare tutte le discriminazioni esistenti e promuovere, altresì, un'attività di prevenzione contro il loro verificarsi;
- DI APPROVARE il Regolamento della Commissione delle Pari Opportunità, allegato "A" alla presente deliberazione, ed il bando e schema di domanda, All. B, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- DI DARE ATTO che la funzione di componente la commissione è gratuita;
- DI DEMANDARE al competente responsabile dell'Area I l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti per l'attuazione delle suddette disposizioni;
- DI DICHIARARE con separata analoga votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267,

Delibera di C.C. n. 22 del 30.04.2019

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to Tommaso De Benedetto

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Rodolfo Luceri

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno **08.05.2019** per restarvi per quindici giorni consecutivi come prescritto nell'art.124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Otranto, **08.05.2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Rodolfo Luceri

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Otranto, **08.05.2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Rodolfo Luceri

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:
 - E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **08.05.2019** Al **23.05.2019** Come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami;
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno . . . :
 - Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000);
 - Per compiuta pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Otranto , _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Rodolfo Luceri
